

**stefano basis**  
**correspondances**

a cura di  
**domenico de chirico**

# stefano bosis

## correspondances

26 ottobre 2021 - 27 novembre 2021

a cura di  
Domenico de Chirico

 **FEDERICO RUI**  
ARTE CONTEMPORANEA

via Filippo Turati 38 - 20121 Milano  
[www.federicorui.com](http://www.federicorui.com) - [federico@federicorui.com](mailto:federico@federicorui.com)



# la nascita delle cose

domenico de chirico

Di matrice odepórica, tra slanci gestuali e reminiscenze narrative che attingono a esperienze di viaggio realmente vissute dall'artista, spaziando, tra gli altri, dall'Europa al Messico, dal Guatemala a Cuba, la pittura vivida, sciamanica e olistica di Stefano Bosis enuncia una straordinaria visione del mondo volta ad unificare l'inconscio alla realtà esterna e viceversa e a delineare la funzione della pittura stessa, una funzione di tipo mistico, volta a decantare le forme materiali della natura come simboli di una realtà più profonda e autentica che si colloca intensamente al di là delle cose.

Le creazioni pittoriche di Bosis si fanno così gestuali, consistenti e materiche, altresì empiriche e sono profondamente connotate da forme, segni e colori accesi, talvolta accecanti, poiché, tra figure e paesaggi, la luce è l'elemento indiscusso che unifica mirabilmente tutti gli altri componenti che costituiscono il proscenio. Tutto ciò, ha certamente contribuito alla formazione di un pensiero e di una poetica personali che a chiare note suggeriscono di accarezzare una dimensione irrazionale scevra da scienza e tecnica. Per di più, secondo Bosis, l'artista ha il compito di esplorare le forze della natura

e di trascriverle secondo modalità formali che si identificano con una nuova possibilità di visione del reale, dal momento che il mondo è un insieme organico di elementi, dotato di una propria sensibilità e di una natura autonoma che è in grado di comunicare e trasmettere informazioni perpetue, imprevedibili e indelebili.

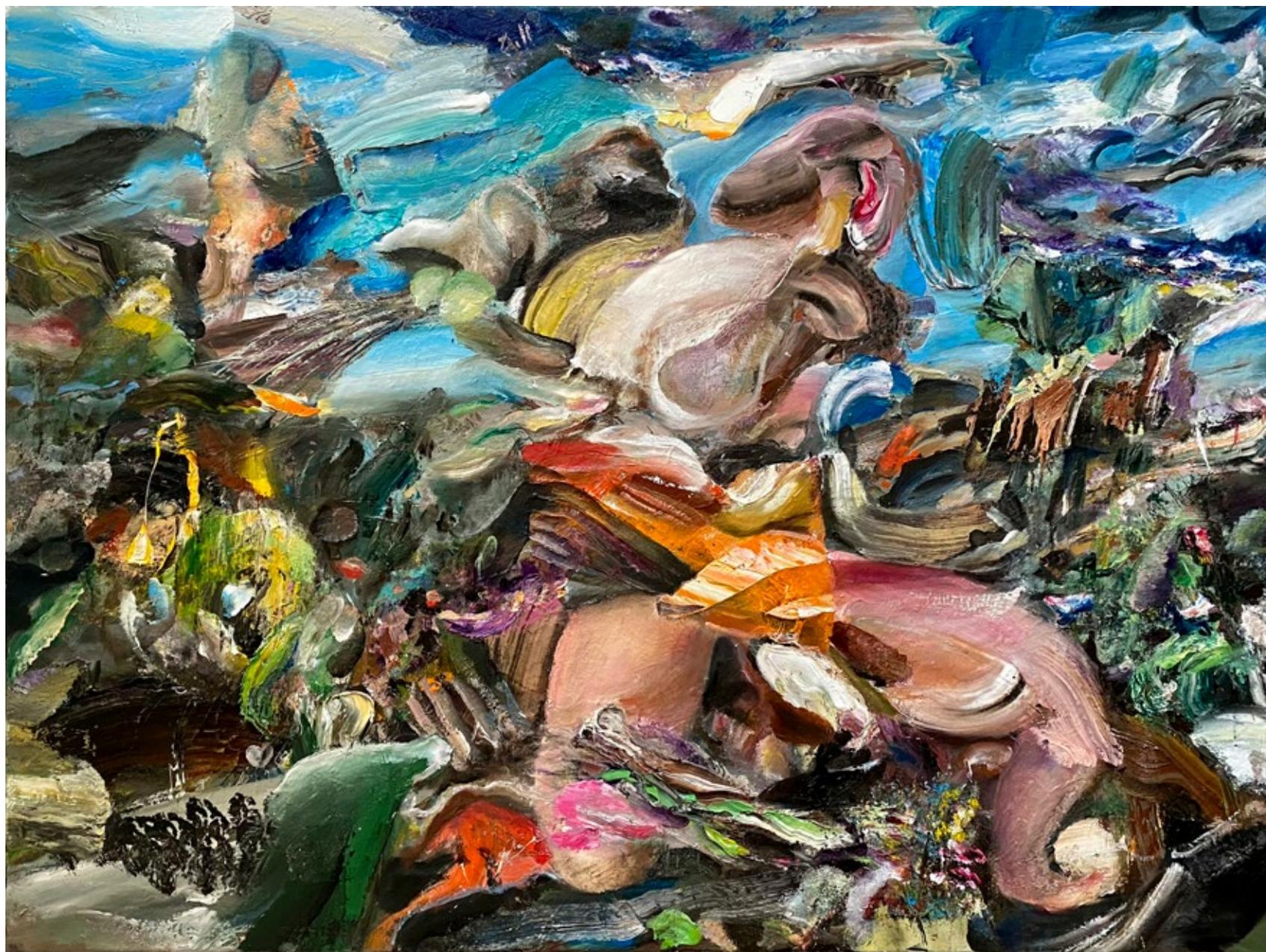
Tra caos e armonia, realtà e fantasia, la pittura sinestetica di Bosis, completamente immersa nel ciclo delle quattro stagioni, compone un nuovo spartito musicale dal carattere vivace e aurorale, dove da un lato il colore altisonante e fantasioso, accelerando e trattenendo, echeggia note inedite e dall'altro il gesto emotivo e concreto fraseggia una o più storie legate a quel senso di bellezza che ancora oggi risulta essere inenarrabile, destreggiandosi tra diminutivi e superlativi giacché nulla esclude. L'olio si espande deflagante sulla tela, esibendosi, ad libitum, in un tripudio di colori in cui Bosis invita l'astante a perdersi per poi invitarlo a sbrigliare la capacità percettiva di cui egli dispone al fine di poter godere dell'esperienza pluri-sensoriale regalataci in questo nuovo capitolo che porta il nome di "Correspondances".

-∞. 2.2.0 95000 20000 -  
- 2000. 2000. 0 2000 2000 -  
2000



2000. 2000  
2000. 2000 2000. 2000. 2000

La Natura è un tempio dove colonne viventi  
Talvolta lasciano uscire confuse parole;  
l'uomo vi passa attraverso foreste di simboli  
che l'osservano con sguardi familiari.  
Come lunghi echi che si confondono in lontananza,  
in una cupa e profonda unità,  
vasta come l'oscurità e come la luce,  
profumi, colori e suoni si rispondono.  
Vi sono profumi freschi come carni di bimbi,  
dolci come gli oboi, verdi come i prati,  
- E altri, corrotti, ricchi e trionfanti,  
che hanno l'espansione delle cose infinite,  
come l'ambra, il muschio, il benzoino e l'incenso,  
che cantano l'ebbrezza dello spirito e dei sensi.

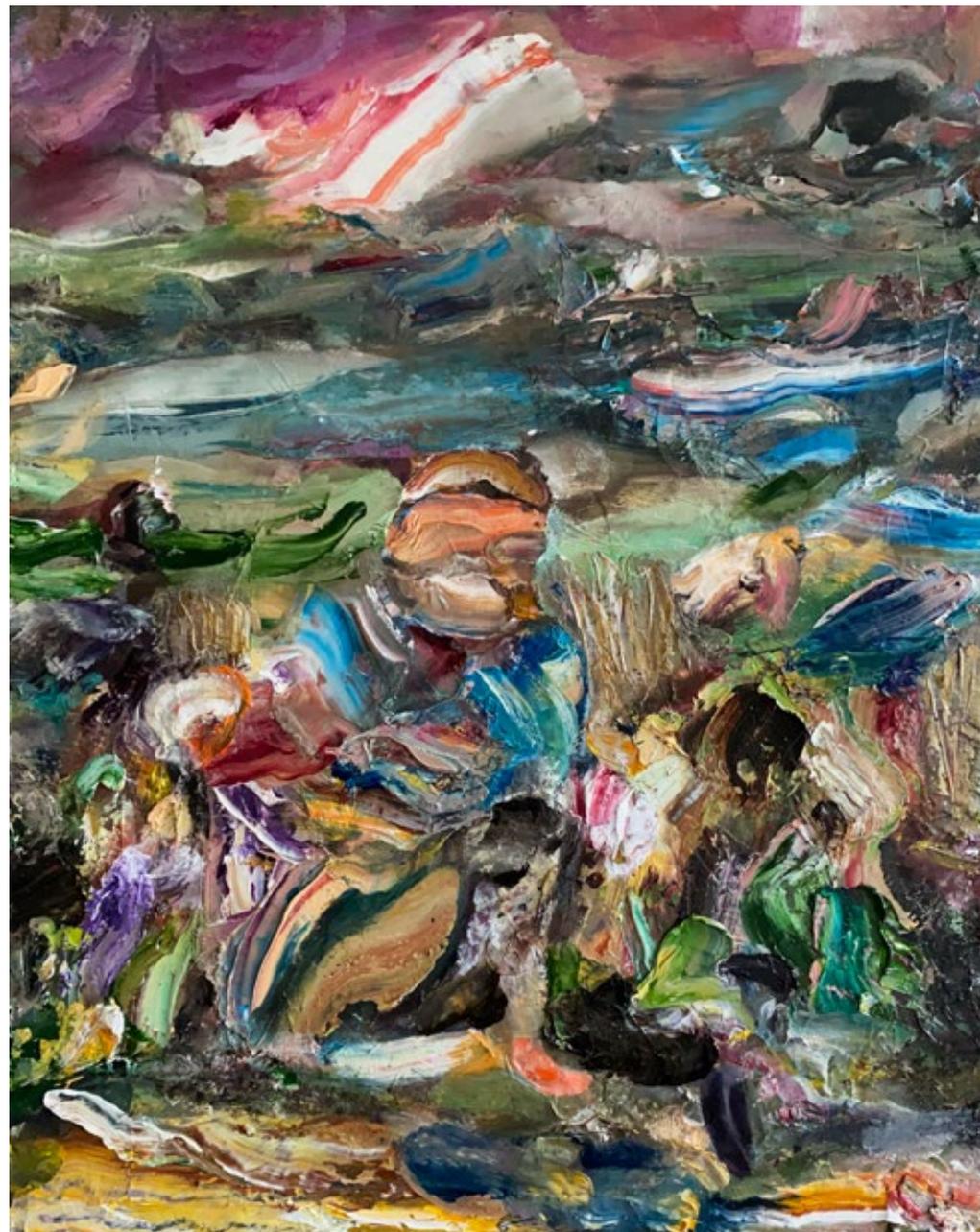


Nascita delle cose, 2021  
olio su tela  
cm 105x140



Dreamseller, 2019  
olio su tela  
cm 40x30

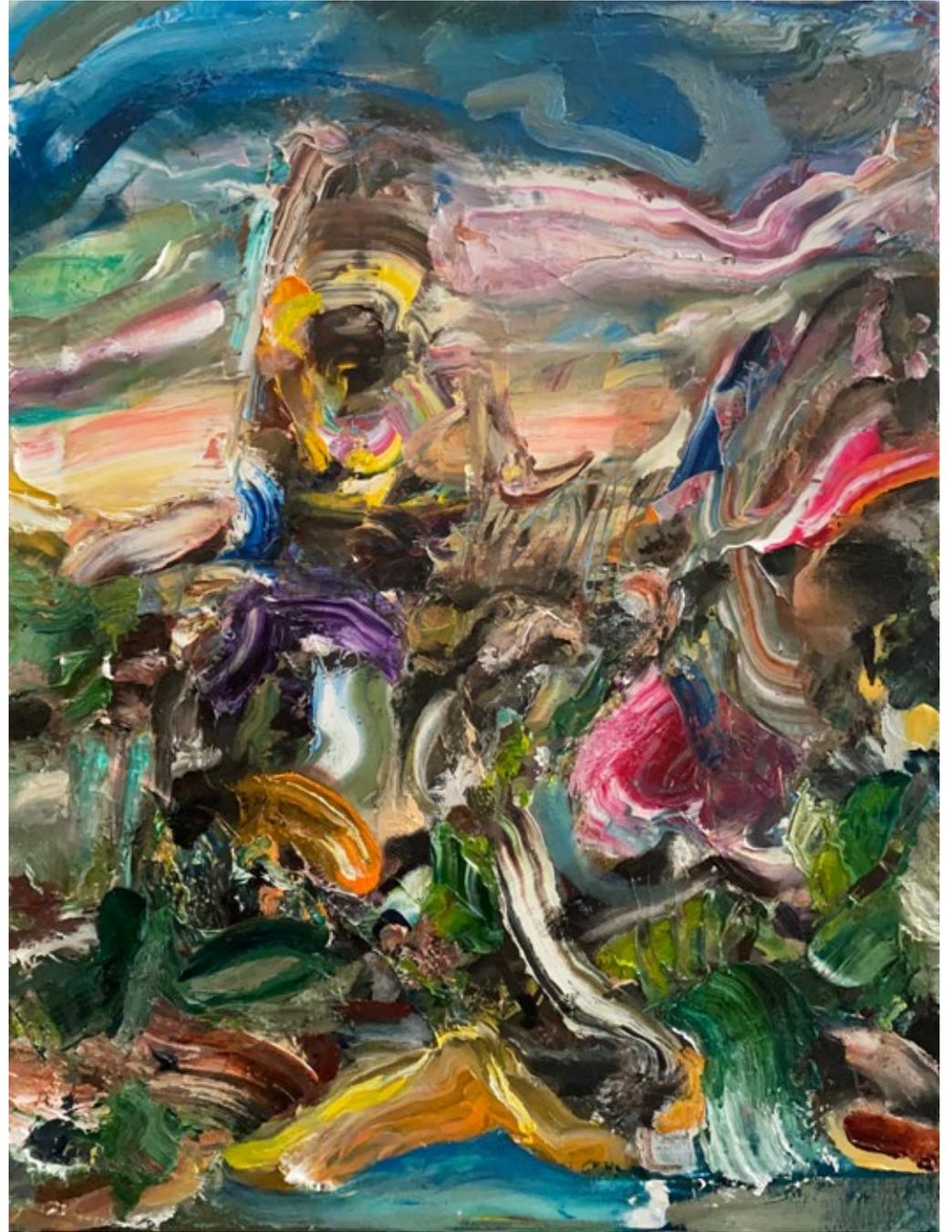
Frog, 2021  
olio su tela  
cm 75X60





Corrispondances, 2020  
olio su tela  
cm 120x90

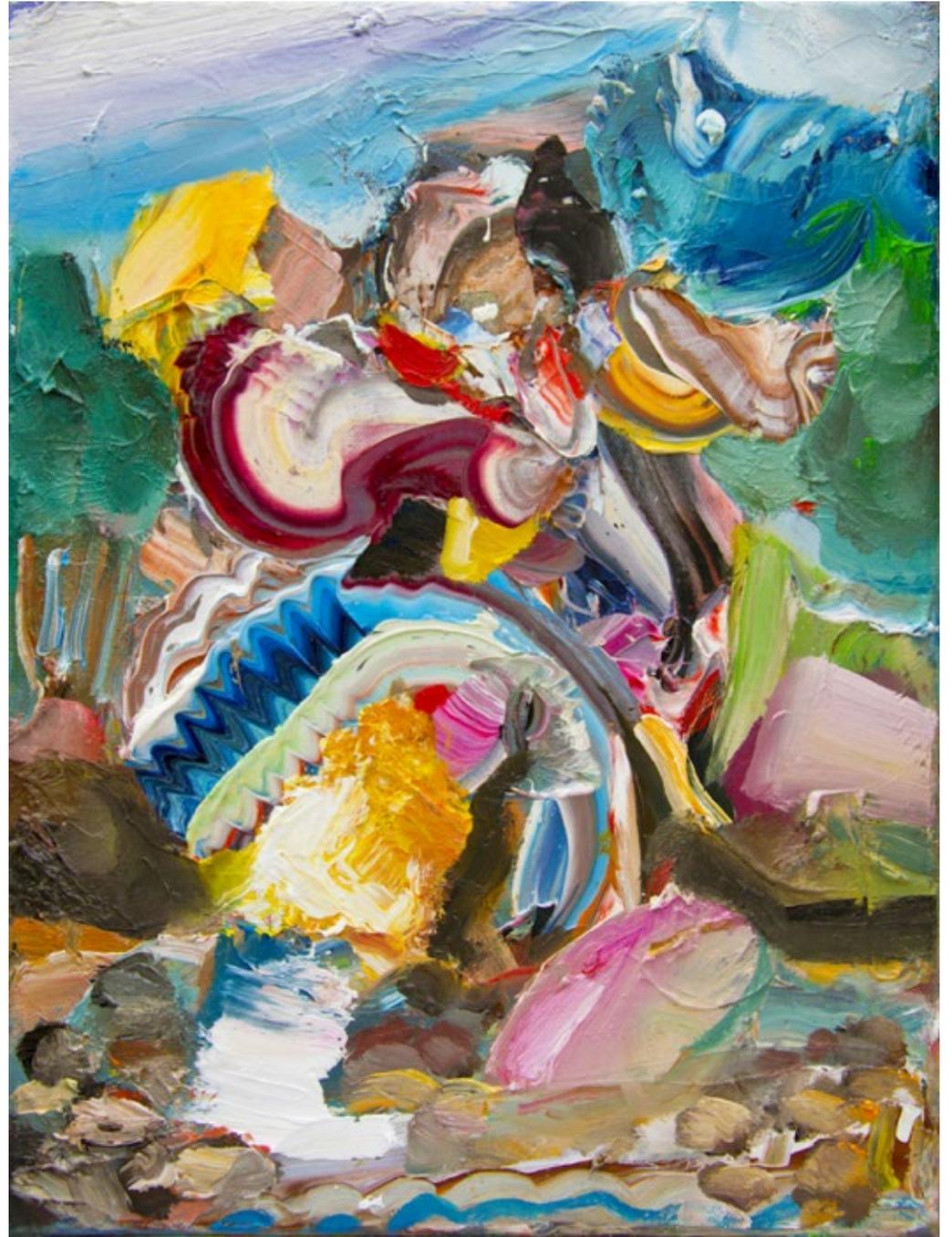
Melquiades, 2021  
olio su tela  
cm 80x60





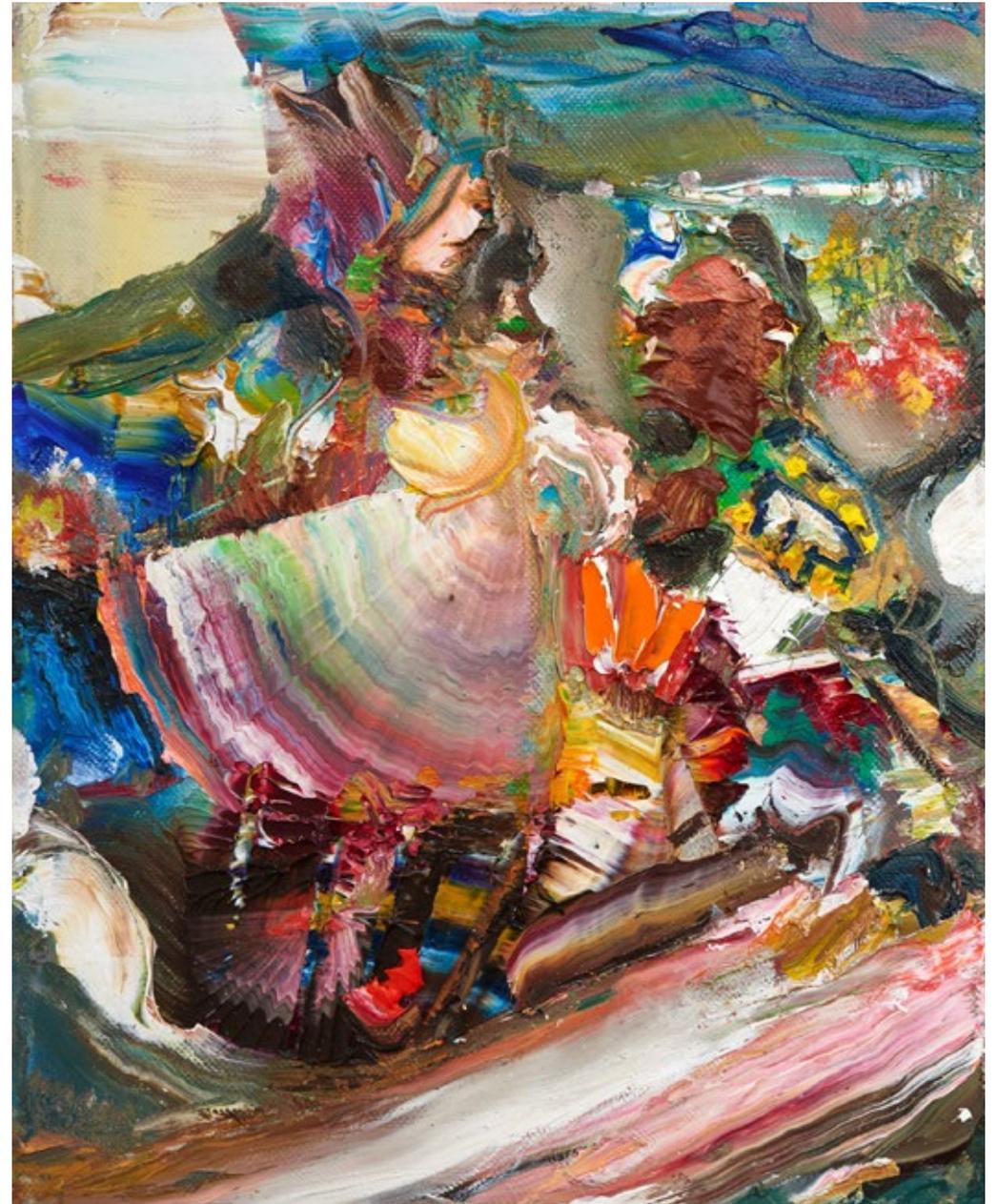
Pirates, 2021  
olio su tela  
cm 100x85

Dance, 2020  
olio su tela  
cm 40x30





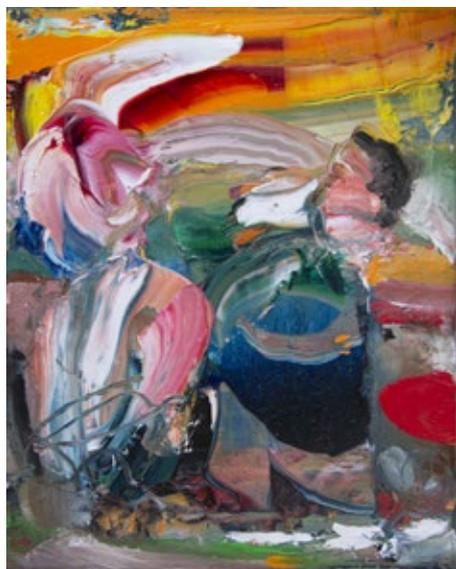
Distraction in paradise, 2019  
olio su tela  
cm 40x60



Funky punky, 2019  
olio su tela  
cm 36x27



Dafne, 2020  
olio su tela  
cm 30x24



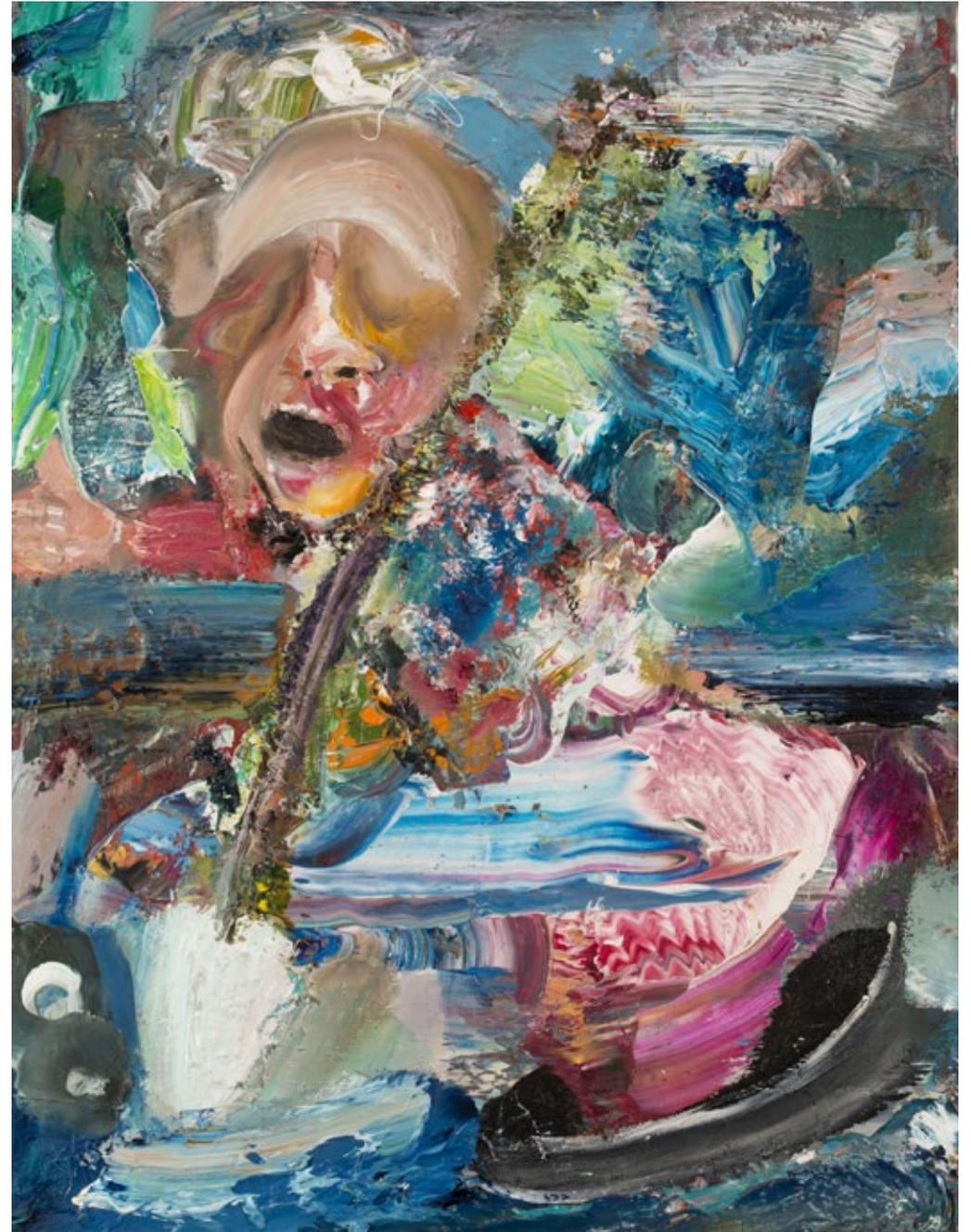
Matu, 2019  
olio su tela  
cm 30x24



San Girolamo, 2019  
olio su tela  
cm 30x24

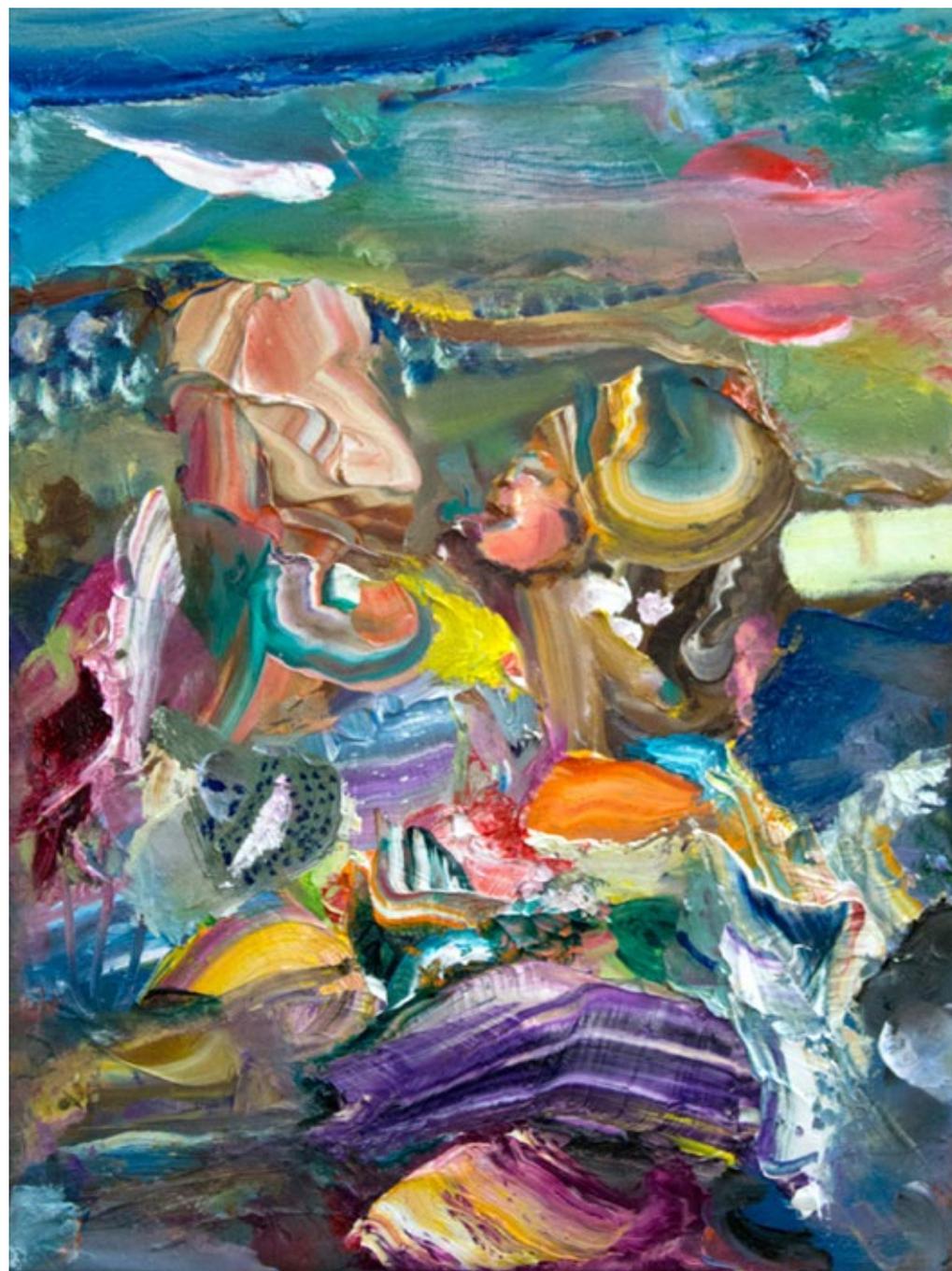


Medusa, 2019  
olio su tela  
cm 40x30



Hitchikers, 2019  
olio su tela  
cm 40x30

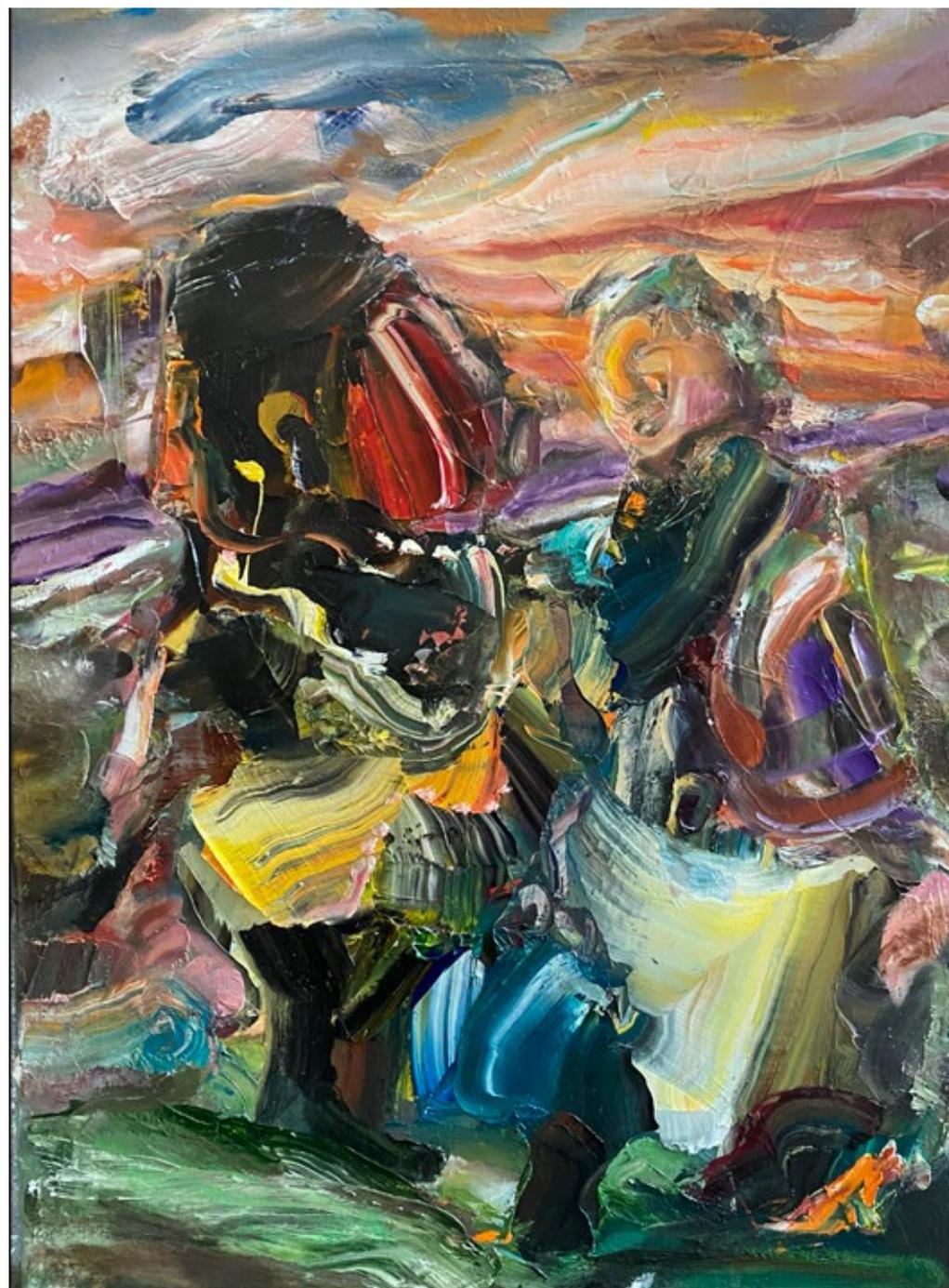
Lightmoon, 2019  
olio su tela  
cm 40x30





Narciso, 2019  
olio su tela  
cm 30x24

The encounter, 2021  
olio su tela  
cm 80x60





Terre sonnambule, 2021  
olio su tela  
cm 140x90 cad.



# stefano bosis

Nato a Milano nel 1979.

Vive e lavora a Berlino.

Dopo una laurea in informatica, Stefano Bosis abbandona il mondo digitale per trasferirsi prima in Inghilterra, dove si avvicina al teatro, e successivamente in Spagna, dove apprende l'arte di strada.

Al ritorno in Italia si diploma come attore della commedia dell'arte e attraversa l'Europa in moto, stabilendosi nel 2012 a Berlino dove vince una residenza per artisti con una serie pittorica sulla massificazione e il nichilismo.

Nel 2014 viene invitato per una residenza in Colombia, dove si fermerà per qualche anno viaggiando tra Messico, Guatemala e Cuba.

Trascorre diversi periodi vivendo tra le tribù degli indios, in particolare nel nord della Colombia. Apprende da loro la concezione dell'artista come sciamano, colui che mette in relazione il mondo degli uomini e il mondo ultraterreno, teoria che nella cultura occidentale aveva trovato il massimo interprete in Joseph Beuys.

L'artista ha il ruolo di esplorare le forze della natura, e quindi di rappresentarle secondo modalità formali che si identificano con una nuova possibilità di visione del reale. La visione non è più antropocentrica, ma olistica: il mondo è un insieme organico dotato di una propria sensibilità, una natura che è capace di comunicare e trasmettere informazioni.

Forme, colori e segni sono tutti strumenti per esprimere qualcosa di immateriale e di spirituale: emozioni, sensazioni, energie e idee. La pittura di Bosis si fa così gestuale, apparentemente irrazionale, e dominata da colori forti e accesi.

## MOSTRE PERSONALI

- 2021  
*Correspondances*, curated by Domenico de Chirico, Federico Rui Arte Contemporanea, Milano  
*Initio*, Schindler Gallery Potsdam, DE
- 2020  
*waw!*, Federico Rui arte contemporanea, Milano, IT.
- 2018  
*Art Salon*, Pop-up Exhibition, Private Collector, Berlin, DE
- 2017  
*Lucid Dreams*, Magic Beans, Berlin, DE
- 2016  
*Die ungewöhnlichen Dinge unter dem gleichen Himmel*, Galerie Julia Dorsch, Berlin, DE
- 2015  
*Il Viaggio*, Galerie Julia Dorsch, Berlin, DE
- 2014  
Two Person show with Thomas Putze, Galerie Julia Dorsch, Berlin, DE
- 2012  
*Good Enough to Eat*, Rotebete Gallery, Berlin, DE
- 2010  
*Crudacarne*, Sala Civica Vicolungo, Novara, IT

## MOSTRE COLLETTIVE

- 2021  
*Changing Landscape*, Karl Oskar Gallery, Berlin  
*Lusus Naturae*, BcmA Gallery, Berlin
- 2020  
*Effetto Farfalla*, curated by Roberta Vanali, Ghetto degli Ebrei, Cagliari Museums, IT.  
*La prigionia dell'io*, curated by F.Baboni e S.Taddei, G.A.C. di Palazzo Ducale, Pavullo Modena, IT
- 2019  
*Künstlerhaus Bethanien*, Berlin, DE.  
*Galerie Éphémère*, Ecole d' Art, Paris, FR.  
40, Julia Dorch Berlin, DE
- 2018  
*Summer Exhibition*, Magic Beans Gallery, Pop-up Mykonos, GRC.
- 2017  
*Licht/Gestalten*, Taunus Turm, Frankfurt am Main, DE.  
*magic+love+art*, curated by Larissa Kikol, Magic Beans, Berlin, DE.
- 2016  
*I Sky You*, Magic Beans, Berlin, DE.  
*Sotheby's Benefiz Auktion*, ICEP Charity Art Auction, BAWAK PSK, Vienna, AT.
- 2015  
*Sotheby's Benefiz Auktion*, Atelierhaus der Akademie der Bildenden Künste, Vienna, AT.  
*The Ballery in Heat*, The Ballery, Berlin, DE.
- 2014  
*Birth of the cool*, The Ballery, Berlin, DE.  
*Berlin Arts Exhibition*, NoColor Estudio, San Sebastian, ES.  
*Awake*, Pop-up Art Gallery, DE.  
*Nature*, Fellini Gallery, Berlin, DE.

- 2013  
*Winter Pop-up Exhibition*, Charlotte Gallery, Berlin, DE.  
*Kiss by A.muse*, St. Georg Gallery, Berlin Art Week, Berlin, DE.  
*Interlude Italiana*, Fellini Gallery, Berlin, DE.  
Vertigo, Berlin, DE.
- 2012  
*NachtUndNebeln*, CELL63, Berlin, DE.  
*Berliner Splendor*, STATTBAD, Berlin, DE.
- 2011  
*Dazed and Refused*, Hurwundeki, London, UK.  
*La percezione del vuoto*, Spazio Moderno, IT.  
*500 Contemporary Art Meeting*, Spazio Concept, Milan, IT.  
*Il linguaggio del corpo*, Galleria Atena, Como, IT.
- 2010  
*Open Box*, Istituto Grafico Don Milani, Venegono Inferiore (Varese), IT.  
*Impercettibili Forme Celesti*, Galleria O.A.D. Roma, IT.





via Filippo Turati 38 - 20121 Milano  
[www.federicorui.com](http://www.federicorui.com) - [federico@federicorui.com](mailto:federico@federicorui.com)



via Filippo Turati 38 - 20121 Milano  
[www.federicorui.com](http://www.federicorui.com) - [federico@federicorui.com](mailto:federico@federicorui.com)